

*Progetto per la definizione di processi
e criteri di accreditamento di servizi integrativi
nelle Scuole primarie e secondarie
di primo grado per il Comune di Pordenone*

**INDICAZIONI PER L'ACCREDITAMENTO DI
SERVIZI INTEGRATIVI NELLE SCUOLE
PRIMARIE E SECONDARIE DI PRIMO
GRADO PER IL COMUNE DI PORDENONE**

Giugno 2013



Zancan Formazione Srl

Gruppo di lavoro:

Elena Innocenti, giurista, ricercatrice, Fondazione E. Zancan.

Roberto Maurizio, psicologo, ricercatore e formatore, collaboratore Zancan
Formazione Srl.

INDICE

1. OBIETTIVI E AZIONI DEL PROGETTO	p.	5
1.1 LA RICHIESTA	»	5
1.2. IL METODO DI LAVORO	»	6
1.3. CONTENUTI EMERSI	»	6
2. LE INDICAZIONI PROPEDEUTICHE ALL'ACCREDITAMENTO	»	12
2.1. INFORMAZIONE	»	13
2. 2. LA QUALIFICAZIONE CONDIVISA DEL SISTEMA	»	14
3. LE PROSPETTIVE	»	16
ALLEGATI	»	19

1. OBIETTIVI E AZIONI DEL PROGETTO

1.1 LA RICHIESTA

Il Comune di Pordenone intende promuovere il potenziamento qualitativo del sistema dei servizi socio-educativi territoriali per la prevenzione del disagio sociale e scolastico dei bambini, attraverso lo sviluppo di un processo di accreditamento dei servizi di doposcuola, coinvolgendo le realtà che promuovono e gestiscono tali servizi e le realtà territoriali che sono interessate alla loro realizzazione (scuola, famiglie, servizi sociali).

Questa iniziativa costituisce la prosecuzione di un percorso di lavoro realizzato nel 2008-2009, che ha avviato il confronto tra i diversi enti e organizzazioni attivi in questo ambito, per valorizzare il ruolo che possono svolgere nel panorama delle opportunità sociali e educative della città, attraverso la realizzazione di un percorso formativo congiunto per gli operatori. In questo percorso si è evidenziata la possibilità di aumentare la qualità delle opportunità cittadine a favore del benessere dei bambini attraverso l'attivazione di un processo di accreditamento dei numerosi servizi pomeridiani di supporto scolastico e educativo.

Nel Comune di Pordenone operano infatti da anni diverse realtà che propongono servizi di prescuola, post scuola e doposcuola pomeridiani, nei quali i bambini della scuola primaria e ragazzi della scuola secondaria di primo e secondo grado possono essere supportati nello svolgimento dei compiti scolastici e migliorare la qualità della propria esperienza di apprendimento.

Il lavoro realizzato ha come obiettivo quello di individuare criteri e modalità per avviare un percorso che porti ad una maggiore organicità dei servizi esistenti, pur nella diversità delle esperienze e delle realtà esistenti, attraverso l'individuazione di elementi distintivi in grado di collocare gli interventi realizzati nella città in un disegno complessivo e coerente di risposta ai bisogni socio educativi dei bambini e dei ragazzi che vivono a Pordenone.

1.2 IL METODO DI LAVORO

Come previsto dal progetto di ricerca, l'individuazione dei criteri di contenuto e di processo per l'avvio di un percorso propedeutico alla creazione di un sistema accreditato di servizi di pre e dopo scuola non poteva prescindere dal confronto con i diversi attori coinvolti in questo ambito. Per questo motivo è stata realizzata una prima giornata di lavoro, articolata in due sessioni, in cui sono stati presentati gli obiettivi dell'intervento ed è stato avviato un confronto i diversi soggetti territoriali interessati.

La prima sessione ha coinvolto i responsabili e i dirigenti del Comune di Pordenone e i rappresentanti delle istituzioni scolastiche della città, ed è stata finalizzata alla presentazione della proposta di lavoro e alla raccolta dei primi elementi conoscitivi necessari ad impostare una ricognizione complessiva dei servizi di doposcuola operanti nel territorio cittadino. In particolare sono state richieste le prime informazioni sulle caratteristiche dei servizi, sulle relazioni esistenti con servizi sociali e con le scuole, sulle esigenze che hanno determinato la scelta di promuovere un percorso propedeutico all'accredimento di tali servizi.

La seconda sessione ha invece coinvolto i responsabili dei servizi di doposcuola, delle istituzioni scolastiche, dei genitori e dei servizi sociali territoriali, per acquisire il loro punto di vista intorno alle prospettive dell'accredimento e alle attenzioni da sviluppare nella predisposizione della proposta operativa.

Sulla base degli esiti degli incontri realizzati, è stato impostato uno strumento di indagine ulteriore, un questionario semistrutturato che è stato inviato a tutti i soggetti che svolgono attività di pre scuola, post e dopo scuola nella città di Pordenone, per rilevare le principali caratteristiche strutturali, organizzative e professionali dei servizi attivi.

1.3 I CONTENUTI EMERSI

Sono stati censiti dodici soggetti attivi nella realizzazione dei servizi di doposcuola e simili nella città di Pordenone: due cooperative sociali, quattro associazioni/onlus, due parrocchie, tre scuole, una Caritas. Di queste organizzazioni, due lavorano con alunni di un unico istituto scolastico, tre non hanno strutture scola-

stiche di riferimento, gli altri svolgono interventi con alunni di più scuole, sia appoggiandosi alle strutture scolastiche, sia in sedi diverse. Gli interventi in essere riguardano per oltre la metà dei casi i bambini della scuola primaria, per la restante metà sono rivolti in parte ai soli studenti della scuola secondaria di primo livello, in parte agli studenti della scuola secondaria complessivamente intesa. Un unico servizio è rivolto ai bambini della scuola dell'infanzia.

Dei dodici soggetti censiti, otto hanno restituito il questionario compilato, permettendo così una ricognizione della situazione esistente, in termini di presenza/assenza e caratteristiche dei principali requisiti qualitativi su cui impostare un percorso di preparazione alla sperimentazione di forme di accreditamento sostenibili dalla rete di servizi esistente.

I risultati emersi dal questionario sono riportati di seguito per aree tematiche, in base alla ripartizione in sezioni del questionario e sono dettagliati nelle quattro schede di sintesi riportate in allegato al rapporto.

a. informazione e regolamentazione

La prima sezione di indagine ha riguardato l'utilizzo da parte delle organizzazioni di materiale informativo relativo ai servizi erogati e di strumenti di regolamentazione del servizio e dei rapporti con le famiglie.

In particolare è stato richiesto se il servizio avesse una [carta del servizio](#) propriamente detta, ovvero altri strumenti informativi a disposizione delle famiglie, in cui fossero presentate le caratteristiche del servizio e le modalità di accesso e iscrizione, le modalità di compartecipazione e ogni altro profilo attinente la fruizione del servizio. Delle otto organizzazioni rispondenti, cinque hanno una carta del servizio propriamente detta, due hanno del materiale informativo relativo ai servizi prestati, una sola organizzazione non risulta avere adottato alcuno strumento di questo tipo.

La [regolamentazione](#) del servizio in ordine alle modalità di funzionamento e alle regole di partecipazione alle attività richieste ai bambini e alle famiglie è presente in cinque realtà su otto, mentre in soli tre casi sono previste forme di regolazione formale del rapporto con la singola famiglia per l'iscrizione e la frequenza del servizio.

È stato anche richiesto il tipo di **partecipazione economica** richiesta alle famiglie per la fruizione del servizio: due organizzazioni svolgono attività a titolo gratuito, senza chiedere quindi alcuna compartecipazione alle famiglie dei bambini iscritti, mentre nelle altre sei realtà, una applica tariffe unitarie, quattro prevedono una compartecipazione al costo differenziata (prevedendo riduzioni per reddito, anche se non sempre formalizzate), una organizzazione non ha fornito l'informazione.

Da una verifica sui POF delle scuole interessate dalle attività, risultano presenti le attività di doposcuola realizzate all'interno delle scuole interessate o comunque specificamente dedicati agli alunni iscritti.

b. le caratteristiche logistiche e organizzative

Una seconda area di approfondimento riguarda le caratteristiche logistiche e organizzative del servizio, ovvero gli spazi disponibili, la collocazione, l'accessibilità delle strutture, il calendario di apertura e la capacità recettiva del servizio. Dal punto di vista degli **spazi** a disposizione, la situazione emersa dalla rilevazione è molto eterogenea: ci sono servizi che hanno a disposizione strutture scolastiche o simili con ampi spazi per attività extracurricolari e sportive, altri che invece hanno dichiarato la disponibilità di locali singoli o di alcune stanze proprie, oppure presso altre strutture.

La **collocazione** dei servizi è prevalentemente centrale, con una buona accessibilità, sia in termini di **raggiungibilità** con i mezzi pubblici che di **accessibilità** per persone non autonome nella deambulazione (un unico caso ha dichiarato di non avere locali accessibili per persone non autonome).

Il **calendario** di apertura va da un minimo di otto mesi (da ottobre a maggio, rilevato in due servizi) ad un massimo di 11 mesi (settembre-agosto, rilevato in due servizi), anche se la maggior parte dei servizi segue il calendario scolastico (settembre-giugno, rilevato in quattro schede su otto).

La **capacità recettiva** è estremamente diversificata: varia da 1 a 400 bambini, anche se i bambini iscritti nell'anno in corso vanno dai 5 alunni dei servizi più piccoli ai 120 dei servizi più grandi.

c. l'accesso

I criteri di accesso utilizzati per l'ammissione ai servizi integrativi sono prevalentemente quelli dell'età, della residenza e dell'istituto scolastico di appartenenza. Quest'ultimo è il criterio più frequentemente utilizzato, seguito da quello della residenza e dell'età.

Emerge quindi una forte connotazione "territoriale" dei criteri di accesso ai servizi, quantomeno in termini di appartenenza ad un determinato istituto scolastico.

L'accesso dei bambini in situazione di fragilità è stato esplorato con riferimento a tre elementi: la presenza di posti riservati per i casi segnalati dai servizi, la presenza di modalità specifiche di accesso per bambini con disabilità e per bambini stranieri.

Sono previsti posti riservati per bambini segnalati dai servizi in quattro schede su otto, con un numero di posti variabile e non sempre specificato.

In tre casi è previsto che la partecipazione dei bambini con disabilità sia condizionata alla presenza di un assistente personale per i casi di maggiore gravità, e in un caso, anche alla condivisione di un progetto personalizzato di frequenza al servizio, concordato con i familiari.

Non sono state riscontrate invece modalità specifiche di accesso per bambini stranieri, che in alcuni casi sono stati indicati come presenza significativa nei servizi in essere.

d. le risorse professionali

Il **personale** impegnato nelle attività di doposcuola è composto in quattro realtà da personale retribuito, in tre casi da personale retribuito affiancato da personale volontario, in un caso esclusivamente da personale volontario.

Si tratta prevalentemente di **educatori** (il profilo professionale più ricorrente) e di **insegnanti**. La presenza di personale non qualificato è dichiarata in quattro casi.

Tutte le realtà hanno dichiarato di svolgere **attività formative** per il personale coinvolto: in sei casi su otto si tratta di formazione periodica, in due casi di formazione una tantum. Tre realtà hanno dichiarato di svolgere formazione solo

interna, altrettante hanno dichiarato di svolgere attività formativa sia interna che presso esterni, una realtà ha dichiarato di svolgere formazione solo presso esterni. Il profilo di risposta più ricorrente è quello della formazione periodica sia interna che esterna, realizzata in tre casi.

e. i requisiti di processo

Uno spazio specifico di approfondimento ha riguardato gli elementi qualificanti le modalità di lavoro legate ad aspetti procedurali e di documentazione.

In particolare è stato richiesto se e come fossero praticate la programmazione degli interventi, la progettazione personalizzata, la documentazione del lavoro svolto con i ragazzi.

In merito, sei realtà su otto hanno dichiarato di svolgere una **programmazione** periodica delle attività realizzate. Lo stesso livello di risposta è stato rilevato con riferimento alla **progettazione** personalizzata per i bambini presenti nei servizi, anche questa realizzata in sei realtà su otto. In particolare, una realtà ha dichiarato di realizzare una progettazione educativa didattica personalizzata per tutti i bambini, un'altra realtà invece dedica questa attenzione ai soli bambini segnalati dai servizi, un'altra realtà utilizza schede personali per ogni iscritto.

La **documentazione** delle attività è risultata invece una pratica molto meno diffusa: tre realtà su otto hanno dichiarato di utilizzare forme di documentazione, in particolare registri e schede personali.

In quattro realtà non è utilizzata alcuna forma di documentazione.

f. le attività di rete e la partecipazione

L'ultimo ambito di indagine riguarda la presenza di referenti interni ed esterni al servizio, la partecipazione dei genitori e più in generale la capacità dei servizi di creare rete con altre realtà del territorio.

Rispetto alla presenza di **referenti** del servizio e di referenti presso le scuole, la presenza di una rete di contatti operativi per il raccordo tra attività di doposcuola e scuole di appartenenza risulta abbastanza diffuso, poiché praticato in sei realtà su otto. È invece meno ricorrente l'esistenza di un referente per i rapporti con i Comune, rilevato in metà delle schede.

Gli strumenti più frequentemente utilizzati per gestire lo **scambio informativo** e gli aggiornamenti con scuole e comune risultano essere le modalità informali, e, in forma minore, delle relazioni periodiche sull'andamento del servizio.

Il coinvolgimento e la **partecipazione delle famiglie** è segnalata invece in tutti i servizi monitorati. Si tratta di una partecipazione prevalentemente individuale, realizzata in sede di progettazione e di valutazione del percorso realizzato dal bambino. Le occasioni di coinvolgimento collettivo delle famiglie risulta meno praticato, e prevalentemente in fase di progettazione delle attività.

Infine, la pratica del **lavoro di rete** risulta nettamente sottodimensionata: solo tre realtà indicano di praticare forme di collaborazione e di confronto con altre realtà del territorio, finalizzate al confronto, alla formazione comune e al miglioramento dei servizi. Solo una realtà ha dichiarato infine di avere una procedura formalizzata con il servizio sociale territoriale per la segnalazione di situazioni di pregiudizio.

2. LE INDICAZIONI PROPEDEUTICHE ALL'ACCREDITAMENTO

In questa seconda sezione si formulano delle ipotesi di lavoro finalizzate ad avviare un percorso di pre-accreditamento dei servizi socio educativi interessati dalla rilevazione.

La premessa necessaria da cui partire riguarda la natura propedeutica del percorso, poiché dall'indagine realizzata è emersa una eterogeneità, all'interno dei servizi e nei rapporti tra servizi e comune, tale da non rendere praticabile in questa fase un vero e proprio accreditamento istituzionale delle attività e dei servizi integrativi.

Le indicazioni vanno quindi nella direzione di impostare un primo percorso di avvicinamento a standard minimi, prevalentemente qualitativi di processo, da condividere tra i soggetti interessati e da garantire in tutti i servizi della città. In tal modo, sarà possibile per il Comune rinsaldare rapporti con tutti i soggetti attivi nei servizi integrativi, ed in particolare con quelli che hanno dichiarato di non avere ancora referenti comunali e di non interloquire periodicamente con l'amministrazione.

Questo percorso di avvicinamento potrà essere realizzato attraverso un piano di azioni promozionali che il comune, in collaborazione con le scuole e con i soggetti censiti, potrà attuare nel corso del prossimo anno scolastico.

Sulla base delle indicazioni emerse dall'indagine realizzata, il percorso di pre-accreditamento che meglio si adatta alla situazione della città di Pordenone è impostato su due livelli di lavoro.

Come rappresentato in tabella, attraverso gli interventi di informazione, che saranno dettagliati nel paragrafo successivo, si vogliono promuovere miglioramenti nelle aree dell'informazione e della regolamentazione dei servizi, nell'area dell'accesso e della rete e partecipazione.

Gli interventi relativi alla qualificazione condivisa del sistema vanno invece a riguardare le aree delle risorse professionali, dei requisiti di processo e dell'attività di rete e della partecipazione.

Tab. 1- Le azioni e gli ambiti di intervento

ambiti di intervento	area 1- informazione	area 2 - qualificazione condivisa del sistema
<i>informazione e regolamentazione</i>		
<i>le caratteristiche logistiche e organizzative</i>		
<i>l'accesso</i>		
<i>le risorse professionali</i>		
<i>i requisiti di processo</i>		
<i>le attività di rete e la partecipazione</i>		

2.1. INFORMAZIONE

Un primo ambito di intervento riguarda il **miglioramento degli aspetti informativi**, ovvero la diffusione di informazioni corrette ed esaustive sui servizi esistenti e sulle loro caratteristiche alle famiglie e ai ragazzi.

Dall'indagine sullo stato dei servizi è emerso infatti come solo una parte, anche se significativa, delle realtà censite abbia adottato una carta dei servizi o un documento equipollente finalizzato a dichiarare obiettivi, caratteristiche e modalità di accesso praticati.

Una prima fase di avanzamento verso standard condivisi di servizio dovrebbe quindi consistere in un'azione promossa dal Comune di Pordenone, quale collettore e divulgatore delle principali informazioni esistenti sui servizi di doposcuola esistenti sul proprio territorio.

A tale fine i servizi esistenti sono coinvolti nella realizzazione di uno **strumento informativo comunale** (una carta dei servizi o più semplicemente una mappa ragionata), ben caratterizzato graficamente, in cui inserire una descrizione multilingue delle principali informazioni relative ai tutti i servizi della città (sede, orari apertura, criteri di accesso, ecc.).

Una connotazione grafica o letterale comune ai diversi servizi, ad esempio la **creazione di un marchio o di un logo comune** per tutti i servizi inclusi nella carta, avvia anche simbolicamente un processo di identificazione e di comune "appartenenza territoriale" delle diverse realtà esistenti, utile alla prosecuzione del percorso di pre accreditamento e alla realizzazione delle azioni previste nella seconda area di intervento.

La promozione e la diffusione dello strumento informativo così caratterizzato può avvenire attraverso la pubblicazione on line sul sito istituzionale del comune e sui siti delle scuole cittadine, la diffusione in cartaceo presso le scuole e presso le famiglie interessate.

Parallelamente, va curato il coordinamento con la programmazione dell'offerta formativa, con l'inserimento di tale carta o comunque delle informazioni relative ai servizi attivi nei POF di tutte le scuole della città.

Azioni:

- creazione di una carta dei servizi integrativi di Pordenone con logomarchio unitario
- diffusione della carta presso scuole e famiglie
- inserimento della carta nei POF delle scuole primarie e secondarie della città

2. 2. LA QUALIFICAZIONE CONDIVISA DEL SISTEMA

La seconda area di lavoro vede il Comune impegnato nel promuovere un percorso condiviso di individuazione di **priorità formative e di obiettivi educativi** comuni, in grado di qualificare tutti i servizi esistenti nel territorio.

In questa fase, il lavoro di rete e la valorizzazione dell'apporto di tutte le esperienze esistenti, da quelle organizzativamente e professionalmente più strutturate a quelle più piccole e sostenute dal volontariato organizzato, è fondamentale per porre le basi di un sistema territoriale in cui il comune sia legittimato a promuovere un percorso di accreditamento vero e proprio.

È ipotizzabile una serie di azioni da attivare in successione, finalizzate a promuovere una qualificazione progressiva del sistema, attraverso:

- iniziative comunali di carattere seminariale, da realizzare in avvio (settembre) e/o in chiusura (giugno) dell'anno scolastico, rivolte a tutti gli operatori dei servizi di doposcuola, finalizzate a promuovere la condivisione delle attività realizzate e degli obiettivi educativi e a valorizzare le esperienze più innovative promosse nei servizi della città;
- interventi finalizzati a garantire la coerenza complessiva della progettazione

educativa degli interventi, attraverso momenti di confronto e di accompagnamento alla programmazione e alla valutazione dei servizi;

- l'attivazione di un coordinamento pedagogico comunale, a supporto di tutti i servizi, in particolare quelli meno strutturati, finalizzato a diffondere anche nei servizi dove non sono risultati presenti, strumenti di progettazione personalizzata e di documentazione;

- la promozione di percorsi formativi comuni, rivolti in questa prima fase a tutti gli operatori volontari in primo ingresso nei servizi, relativi a tematiche fondamentali per il lavoro nei servizi socio educativi quali, ad esempio: modelli del supporto scolastico e dei processi di apprendimento; processi di apprendimento e aspetti connessi al multilinguismo e all'intercultura; la relazione educativa/animativa nelle azioni di supporto pomeridiano; il disagio scolastico.

Azioni:

- promozione di almeno un seminario (mezza giornata) per tutti gli operatori dei servizi di doposcuola nel mese di settembre
- attivazione di un monte ore di supporto e coordinamento pedagogico-educativo comunale
- promozione di un pacchetto formativo di base per operatori volontari di primo ingresso nei servizi della città

3. LE PROSPETTIVE

Il percorso proposto permette di avviare la costruzione di un "sistema" di servizi di doposcuola, in cui il comune assume progressivamente un ruolo di regia e di garante della qualità degli interventi erogati, e promuove la collaborazione ed il confronto tra le diverse realtà, al fine di valorizzare le risorse presenti e migliorare la capacità di risposta complessiva ai bisogni socio educativi dei bambini e delle bambine che vivono e studiano nella città di Pordenone.

La creazione della rete e l'attivazione di un ruolo di coordinamento e di promozione da parte del comune sono i passaggi fondamentali per poter avviare un percorso di accreditamento che corrisponda agli obiettivi tipici di questo istituto.

L'accREDITAMENTO presuppone infatti un forte ruolo dell'Istituzione che lo promuove, in termini regolativi, di indirizzo, di programmazione e di sostegno anche economico alla realizzazione dei servizi.

Il percorso proposto va nella direzione di creare le precondizioni per un'evoluzione della situazione di Pordenone verso tale obiettivo, tenendo conto delle potenzialità e delle criticità emerse in sede di analisi.

Allo stato attuale, come evidenziato anche nella tabella di pagina 10, gli interventi di miglioramento e di qualificazione della risposta intervengono su fattori di processo, come appunto l'informazione, gli strumenti di programmazione e progettazione, la documentazione, e sui fattori professionali, attraverso l'intervento formativo e di supporto.

Restano invece in questa fase necessariamente esclusi altri ambiti solitamente oggetto di intervento in sede di accreditamento, quali la dimensione logistica e organizzativa del servizio e la determinazione delle tariffe e delle modalità di compartecipazione.

L'obiettivo fondamentale dell'intero percorso è la costruzione di una rete di collaborazione tra i diversi soggetti attivi, le scuole e il comune, quale infrastruttura portante degli interventi di qualificazione e di indirizzo che il comune vuole

promuovere. Il consolidamento dei rapporti tra i soggetti interessati e il reciproco riconoscimento dei componenti costituiscono la condizione necessaria per la attivazione dei fattori di cambiamento che l'amministrazione vuole promuovere.

ALLEGATI

Scheda di sintesi n. 1- Informazione e regolamentazione

Soggetto	Scuola interessata	Carta dei servizi	Altro	Contratto	Regolamento	Compartecip.	POF
Biblio-Thè, soc. coop. Sociale Onlus	Sede privata	sì		no	sì	no - tariffe piene	
CGD-Pn	"L. Radice" e "M. Grigoletti2						
Piccoli Amici Onlus	"L. Radice"						
Piccoli Amici Onlus	"G. Narvesa"						
Piccoli Amici Onlus	"M. Grigoletti" "P. P. Pasolini"						
Piccoli Amici Onlus	"B. Odorico da Pordenone						
Piccoli Amici Onlus	"Beata Domicilla"						
"Scarabocchio" Cooperativa sociale - Onlus	Sede Privata	no	sì	sì	no	n.i.	no
Associazione "Scarabeo"	Scuola primaria "P. M. D'Aviano".	sì	no	no	sì	sì	
Associazione "Scarabeo"	Scuola primaria "G. Gozzi".	L'associazione ha compilato un'unica scheda. Si presume che le informazioni indicate siano riferite alla generalità degli interventi realizzati.					
Associazione "Scarabeo"	Scuola primaria "L. Da Vinci".						
Associazione "Scarabeo"	Scuola dell'infanzia a Vallenoncello						
Associazione "Scarabeo"	Scuola primaria "E. De Amicis".						
Associazione "Scarabeo"	Scuola primaria "Collodi".						
Associazione "Scarabeo"	Scuola primaria "Gabelli".						
Associazione "Scarabeo"	Scuola secondaria si I° grado "Lozer".						

Soggetto	Scuola interessata	Carta dei servizi	Altro	Contratto	Regolamento	Compartecip.	POF
Vendramini	Scuola Primaria Paritaria "E. Vendramini"	no	sì	no	sì	sì	sì
Caritas Borgomeduna	Scuola primaria "E. De Amicis" e Scuola secondaria I° "P. P. Pasolini"						
Doposcuola presso la Scuola dell'infanzia paritaria Santa Lucia	Utenti provenienti dalla Scuola primaria "M. Grigoletti"	sì		sì	sì	sì	
GASPE Onlus	Scuola primaria "Gasparo Narvesa", Scuola secondaria I° "Centro Storico", Scuola secondaria I° "Lozer", Scuola Secondaria I° "P. P. Pasolini", Istituto Superiore Tecnico e professionale "Flora", ITG "S. Pertini".	sì		no	no	no (gratuito)	
Collegio Don Bosco	Secondaria di I° e Biennio di II°	sì		sì	sì	sì	
Parrocchia Don Bosco	Scuola secondaria di I° di via Vesalio. Secondarie di II° in genere.						
Parrocchia Vallenoncello.	Elementari	no	no	no	no	no (servizio gratuito)	

Scheda di sintesi n. 2- Requisiti

Soggetto	Scuola interessata	Spazi	Collocazione	Accessibilità	Apertura	Capacità ricettiva	Note
Biblio-Thè, soc. coop. Sociale Onlus	sede privata	2 aule 55mq	centrale	si	settembre-giugno	1-14 bambini	
CGD-Pn	"L. Radice" e "M. Grigoletti2						
Piccoli Amici Onlus	"L. Radice"						
Piccoli Amici Onlus	"G. Narvesa"						
Piccoli Amici Onlus	"M. Grigoletti" "P. P. Pasolini"						
Piccoli Amici Onlus	"B. Odorico da Pordenone						
Piccoli Amici Onlus	"Beata Domicilla"						
"Scarabocchio" Cooperativa sociale - Onlus	Sede Privata	13 locali per 550 mq complessivi	centrale	si	settembre-agosto	5-50 bambini	
Associazione "Scarabeo"	Scuola primaria "P. M. D'Aviano".	-	periferica	si	settembre-agosto	minimo 8 bambini per pre scuola e 6 per doposcuola	(per ogni istituto)
Associazione "Scarabeo"	Scuola primaria "G. Gozzi".			è stata compilata un'unica scheda, per cui si presume che le informazioni riportate siano riferite alla generalità delle sedi in cui l'associazione realizza i propri interventi.			
Associazione "Scarabeo"	Scuola primaria "L. Da Vinci".						
Associazione "Scarabeo"	Scuola dell'infanzia a Vallenoncello						
Associazione "Scarabeo"	Scuola primaria "E. De Amicis".						
Associazione "Scarabeo"	Scuola primaria "Collodi".						
Associazione "Scarabeo"	Scuola primaria "Gabelli".						
Associazione "Scarabeo"	Scuola secondaria si I° grado "Lozer".						

Soggetto	Scuola interessata	Spazi	Collocazione	Accessibilità	Apertura	Capacità ricettiva	Note
Vendramini	Scuola Primaria Paritaria "E. Vendramini"	15 aule, palestra, auditorium, laboratori	centrale	si	ott-mag	35-400	
Caritas Borgomeduna	Scuola primaria "E. De Amicis" e Scuola secondaria I° "P. P. Pasolini"						
Doposcuola presso la Scuola dell'infanzia paritaria Santa Lucia	Utenti provenienti dalla Scuola primaria "M. Grigoletti"	6 aule più sala pr. 350 mq	centrale/periferica	si	sett-giu	25-130	
GASPE Onlus	Scuola primaria "Gasparo Narvesa", Scuola secondaria I° "Centro Storico", Scuola secondaria I° "Lozer", Scuola Secondaria I° "P. P. Pasolini", Istituto Superiore Tecnico e professionale "Flora", ITG "S. Pertini".	4 aule 75 mq	centrale	si	sett-giu	5-15	
Collegio Don Bosco	Secondaria di I° e Biennio di II°	4 aule, palestra, ambienti esterni 570 mq interno 900 mq esterno	centrale	si	ott- mag	100	
Parrocchia Don Bosco	Scuola secondaria di I° di via Vesalio. Secondarie di II° in genere.						
Parrocchia Vallenoncello.	Elementari	4 aule 64 mq	centrale	si/no	sett-giu	max 15	

Scheda di sintesi n. 3- Accesso e risorse professionali

Soggetto	Scuola interessata	Criteri accesso	Posti riservati	Accesso spec. disabili	Accesso spec. stranieri	Personale	Competenze
Biblio-Thè, soc. coop. Sociale Onlus	sede privata	età	no	no	no	retribuito	insegnanti
CGD-Pn	"L. Radice" e "M. Grigoletti"						
Piccoli Amici Onlus	varie						
"Scarabocchio" sco. Cooperativa sociale - Onlus	Sede Privata	età	sì (2)	sì (assistente per disabili gravi)	no	retribuito	educatori professionali
Associazione "Scarabeo"	Scuola primaria "P. M. D'Aviano".	istituto scolastico di appartenenza	no	sì (assistente e progetto di inserimento)	no	retribuito e volontario	educatori insegnanti altro
Associazione "Scarabeo"	Scuola primaria "G. Gozzi".	è stata compilata un'unica scheda per tutti i servizi, per cui si presume che le informazioni ivi contenute siano riferite alla generalità dei servizi realizzati dall'associazione					
Associazione "Scarabeo"	Scuola primaria "L. Da Vinci".						
Associazione "Scarabeo"	Scuola dell'infanzia a Vallenoncello						
Associazione "Scarabeo"	Scuola primaria "E. De Amicis".						
Associazione "Scarabeo"	Scuola primaria "Collodi".						
Associazione "Scarabeo"	Scuola primaria "Gabelli".						
Associazione "Scarabeo"	Scuola secondaria di I° grado "Lozer"						
Vendramini	Scuola Primaria Paritaria "E. Vendramini"	iscriz. istituto scolastico	si (5)	no	no	retribuito	7 educatori 2 insegnanti
Caritas Borgomeduna	Scuola primaria "E. De Amicis" e Scuola secondaria I° "P. P. Pasolini"						

Soggetto	Scuola interessata	Criteri accesso	Posti riservati	Accesso spec. disabili	Accesso spec. stranieri	Personale	Competenze
Doposcuola presso la Scuola dell'infanzia paritaria Santa Lucia	Utenti provenienti dalla Scuola primaria "M. Grigoletti"	età istituto scolastico	variabile	?	no	retribuito	6 insegnanti
GASPE Onlus	Scuola primaria "Gasparo Narvesa", Scuola secondaria I° "Centro Storico", Scuola secondaria I° "Lozer", Scuola Secondaria I° "P. P. Pasolini", Istituto Superiore Tecnico e professionale "Flora", ITG "S. Pertini".	età segnalazione servizi/scuola	no	si (req. funzionali, presenza accompagnatore)	no	volontario	13 volontari
Collegio Don Bosco	Secondaria di I° e Biennio di II°	iscrizione scuola secondaria	si (15)	no	si 50%	volontario (6) e retribuito (8)	6 educatori 2 insegnanti 6 operatori non qualificati (volontari)
Parrocchia Don Bosco	Scuola secondaria di I° di via Vesalio. Secondarie di II° in genere.						
Parrocchia Vallenoncello.	Primaria	età e residenza	no	no	no	retribuito (1) volontario (3)	1 educatore 2 insegnanti 2 operatori non qualificati

Scheda di sintesi n. 4- Requisiti di processo

Soggetto	Formazione	Programmazione	Progettazione personalizzata	Documentazione	Referenti	Partecipazione	Rete
Biblio-Thè, soc. coop. Sociale Onlus	una tantum presso esterni	no	sì	no	uno per tutte le scuole nessun referente nelle scuole e il comune	sì (progettazione personalizzata e verifica con i genitori)	no
CGD-Pn							
Piccoli Amici Onlus							
“Scarabocchio” Cooperativa sociale – Onlus	periodica presso esterni e interna	sì	sì	no	uno per tutte le scuole nessun referente nelle scuole e nel comune	sì (progettazione plenaria e individualizzata e valutazione personalizzata)	sì per implementare servizi e ampliare offerta
Associazione “Scarabeo”	periodica presso esterni e interna	sì	sì per bambini segnalati	sì	uno per ogni scuola e uno in ogni scuola e in comune	sì progettazione plenaria	no
Vendramini	formazione una tantum interna	bimestrale	progettazioni educative didattiche	no	un referente scolastico (aggiornamenti informali e relazioni)	programmazione e verifica individuale	sì (segnalazione) no (network)
Caritas Borgomeduna							
Doposcuola presso la Scuola dell’infanzia paritaria Santa Lucia	interna periodica (30-35 ore)	sì	si	sì (registri)	un referente per le scuole un referente in ogni classe ref. comunale? (relaz. periodiche e agg. Informali)	programmazione (plenaria e individuale) verifica (individuale)	no
GASPE Onlus	formazione periodica sia interna che esterna	mensile	schede personali per ogni iscritto con verifiche periodiche	sì	un referente per tutte le scuole un referente in ogni classe	programmazione e verifica individuale	sì (confronto e formazione)

Soggetto	Formazione	Programmazione	Progettazione personalizzata	Documentazione	Referenti	Partecipazione	Rete
	a cadenza mensile o quindicinale per 6 mesi				frequentata un referente. comunale (aggiornamenti informali)		
Collegio Don Bosco	periodica interna	programmazione di servizio quindicinale	no	--	un referente. per tutte le scuole un referente. in ogni scuola frequentata un referente comunale (relazioni periodiche e aggiornamenti)	programmazione individuale verifica plenaria	no
Parrocchia Don Bosco							
Parrocchia Vallenoncello.	--	--	--	no	un referente per ogni scuola (genitore) un referente comunale	programmazione e verifica individuale	no